



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Tina Pasqua Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nella camera di consiglio da remoto del 10 febbraio 2022, in conformità all'articolo 85, comma 3, lettera e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Mezzana Rabattone (PV)

sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 e 2020

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la nota istruttoria del 2 novembre 2021 (SC_LOM - 28348 - U - 2/11/2021) sulle relazioni-questionario del revisore dei conti sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 del comune di Mezzana Rabattone;

VISTA la risposta del 19 novembre 2021 (SC_LOM - 29706 - I - 19/11/2021);

VISTA la nota del magistrato istruttore del 17 gennaio 2021 (SC_LOM - 521 - Interno - 17/1/2022) con cui è stata richiesta la fissazione della camera di consiglio per sottoporre le risultanze dell'istruttoria all'esame collegiale della Sezione;

VISTO l'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che al comma 3, lettera e), prevede lo svolgimento delle udienze e delle adunanze mediante collegamenti da remoto, specificando che *«Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato aula di udienza o di adunanza o camera di consiglio a tutti gli effetti di legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti, le deliberazioni e gli altri atti del processo e del procedimento di controllo possono essere adottati mediante documenti informatici e possono essere firmati digitalmente, anche in deroga alle disposizioni vigenti»*;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, che ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2021 dei termini previsti dai commi 2, 5 e 8-bis del suddetto articolo 85;

VISTO il decreto della Presidente della Sezione n. 1 del 4 gennaio 2022, con il quale è stato tra l'altro stabilito che *«le adunanze e le camere di consiglio della Sezione regionale di Controllo per la Lombardia si terranno prevalentemente con le modalità da remoto»*;

VISTA la disposizione n. 7 del 21 gennaio 2022 (SC_LOM - 785 - Interno - 21/1/2022), con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna camera di consiglio;

DATO ATTO che il collegamento è avvenuto tramite *Microsoft Teams*;

UDITO il relatore, dott. Francesco Liguori;

PREMESSO

Dall'esame delle relazioni del revisore dei conti del comune di Mezzana Rabattone, redatte secondo le previsioni dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 sono emerse irregolarità non chiarite dalla risposta dell'ente locale (SC_LOM - 29706 - I - 19/11/2021) alla richiesta istruttoria sui medesimi esercizi (SC_LOM - 28348 - U - 2/11/2021), e confermate dall'esame del questionario sul rendiconto 2020, divenuto nel frattempo disponibile. L'istruttoria si è incentrata sulla gestione dei residui attivi e passivi e sui termini di pagamento (l'indicatore di tempestività dei pagamenti nel 2020 è pari a 207), sulla cassa vincolata, sull'omessa costituzione del fondo pluriennale vincolato sia per le spese correnti che per le spese in conto capitale in tutti gli esercizi presi in considerazione (nel 2020 più della metà dei pagamenti delle spese in conto capitale è imputata alla gestione dei residui), sulla congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, sul risultato di amministrazione, sugli equilibri finanziari e sul risultato della gestione caratteristica del conto economico, nonché sull'andamento crescente della spesa per il personale e sull'omessa trasmissione e pubblicazione dei prospetti delle spese di rappresentanza. Il magistrato istruttore ha pertanto chiesto di sottoporre le risultanze dell'istruttoria all'esame della Sezione nell'odierna camera di consiglio.

CONSIDERATO

1. *Il risultato di amministrazione e il fondo crediti di dubbia esigibilità.* – Dalla lettura dei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione degli ultimi cinque esercizi finanziari di cui è stato approvato il rendiconto, a partire dall'avvio della contabilità armonizzata nel 2016 e fino al 2020, si coglie innanzitutto l'anomalia di una parte disponibile pari a zero per ben quattro esercizi, come risulta dal prospetto comparativo riportato di seguito, che peraltro sconta minimi errori dovuti agli arrotondamenti:

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 1° gennaio	2.542,97	81.695,16	41.744,83	54.575,64	63.049,78
Riscossioni	606.371,67	463.368,06	382.568,60	399.768,77	506.893,82
Pagamenti	527.219,48	503.318,39	369.737,79	391.294,63	483.010,97
Fondo di cassa al 31 dicembre	81.695,16	41.744,83	54.575,64	63.049,78	86.932,63
Residui attivi	142.789,41	117.738,37	106.410,27	196.854,80	338.637,13
Residui passivi	196.485,94	136.348,13	142.110,66	229.821,60	390.481,52
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		423,50			

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie					
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	27.575,13	23.135,07	18.875,25	30.082,98	35.088,24
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	26.906,30	19.962,60	17.713,20	22.463,10	28.092,50
Altri accantonamenti		581,00	1.162,02	1.743,00	3.403,00
Totale parte accantonata	26.906,30	20.543,60	18.875,22	24.206,10	31.495,50
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili					
Vincoli derivanti da trasferimenti					
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui					
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					
Altri vincoli					
Totale parte vincolata	-				
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata agli investimenti	668,84			5.876,87	3.592,70
Totale parte disponibile	0,00	2.591,47	0,00	0,00	0,00

Accanto a questa prima anomalia si segnala, nonostante il notevole incremento dei residui in generale, e dei residui attivi in particolare, un accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità sulla cui congruità, pure oggetto dell'istruttoria, non è stato fornito dall'ente locale alcun elemento di carattere contabile o giuridico, bensì la sola "giustificazione informatica" consistente nel mero riferimento al programma gestionale di contabilità utilizzato. Nel 2018, tuttavia, secondo i dati comunicati alla BDAP, il FCDE risulta calcolato sui residui del titolo 1 dell'entrata in misura inferiore all'importo indicato come minimo; nel 2020, invece, il fondo accantonato prende in considerazione soltanto le entrate del titolo 1 e non anche quelle del titolo 3. Si tratta in entrambi i casi, riportati a mero titolo d'esempio, di un computo non conforme ai pertinenti principi contabili e che pare piuttosto costruito a posteriori sulla base dell'esigenza di conseguire un risultato di amministrazione disponibile non negativo.

Come peraltro evidenziato dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 32/2015/INPR del 16 dicembre 2015, «*uno degli elementi di maggiore rilevanza nella determinazione del risultato di amministrazione [...] è quello della corretta determinazione del "fondo crediti di dubbia esigibilità", che deve intendersi come un fondo rischi finalizzato a tutelare l'ente impedendo l'utilizzo di entrate di dubbia esigibilità a finanziamento di spese esigibili. L'adeguata quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità - in conformità al principio applicato della contabilità finanziaria (punto 3.3, es. n. 5) - determina la veridicità del risultato di amministrazione [...] e preserva l'ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri*

di competenza e di cassa, allorché sia utilizzato l'avanzo di amministrazione libero, in realtà non disponibile».

L'ente locale, pertanto, dovrà attenersi scrupolosamente, nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, ai criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, tenendo altresì conto che fino a quando il FCDE non è congruo, l'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato.

Da quanto sopra esposto deriva, in definitiva, a giudizio della Sezione, una non corretta rappresentazione del risultato di amministrazione nel suo complesso e nelle sue singole componenti – fondi liberi, vincolati, destinati agli investimenti, accantonati – che in ultima analisi si allontana da quanto previsto dal principio contabile generale di veridicità attendibilità correttezza.

2. Gli equilibri finanziari ed economici. – Altre questioni riguardano l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio complessivo, rispettivamente pari a - € 5.885,04 e - € 2.168,95 nel 2018, e gli equilibri O1, O2 e O3, che nel 2019 corrispondono a - € 7.136,43, - € 7.717,44 e - € 12.467,29; nel 2017 e nel 2018, inoltre, il risultato della gestione caratteristica risultante dal conto economico è pari rispettivamente a - € 74.694,86 e - € 75.832,69.

Benché nell'esercizio 2020 questi squilibri sembrino riassorbiti, e d'altra parte nulla è possibile affermare quanto al risultato di esercizio in quanto il conto economico non è stato redatto, la Sezione ritiene tuttavia di richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale anche su questi indicatori di sana gestione finanziaria.

3. La spesa per il personale. – Si segnala, infine, l'andamento crescente della spesa per il personale nel quadriennio in esame, rispetto alla quale la Sezione invita l'amministrazione comunale a osservare scrupolosamente i vincoli di legge, da verificare anche alla luce della nuova normativa recata dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia – dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione, redatte secondo le previsioni dell'articolo 1, commi

166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 e 2020 del comune di Mezzana Rabattone (PV):

– invita l'amministrazione comunale, a partire dalla predisposizione del bilancio di previsione 2022 e del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021:

- 1) a determinare il risultato di amministrazione, nel suo complesso e nelle sue singole componenti – fondi liberi, vincolati, destinati agli investimenti, accantonati – nel pieno rispetto dell'articolo 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e del principio contabile generale di veridicità attendibilità correttezza;
- 2) ad attenersi scrupolosamente, nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, ai criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- 3) a osservare puntualmente il principio di competenza finanziaria e a costituire, ove richiesto dai pertinenti principi contabili, il fondo pluriennale vincolato, in particolare per le spese in conto capitale;
- 4) ad adottare le opportune azioni correttive e misure organizzative per rafforzare la capacità di riscossione;
- 5) a ricondurre i tempi dei pagamenti entro i termini di legge;
- 6) a osservare scrupolosamente i vincoli di legge in tema di spesa per il personale;
- 7) a trasmettere tramite ConTe, e a pubblicare sul sito istituzionale, debitamente firmati, i prospetti delle spese di rappresentanza sostenute annualmente dagli organi di governo;

– riserva le proprie ulteriori valutazioni all'esame del rendiconto dell'esercizio 2021;

– dispone la trasmissione di questa pronuncia al sindaco, in qualità di presidente del consiglio comunale, affinché ne informi l'assemblea, nonché al revisore dei conti del comune di Mezzana Rabattone;

– dispone la pubblicazione di questa pronuncia sul sito istituzionale del comune, come previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio da remoto del 10 febbraio 2022.

Il relatore
(Francesco Liguori)

Il Presidente
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il 14 febbraio 2022

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)